

## **IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

Rita Lupi

### **1. PREMESSA**

Il Consiglio delle autonomie locali (CAL), organo costituzionalmente necessario, trova definizione nell'articolo 66 dello Statuto in quanto *“[...] organo di rappresentanza del sistema degli enti locali della Toscana, con funzioni consultive e di proposta”*.

L'attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ha aperto una riflessione sulla necessità di prevedere un percorso che porti ad una riforma profonda del CAL, per introdurre adeguate modalità di funzionamento e di partecipazione delle autonomie locali alla luce del mutato contesto istituzionale.

Un primo momento di confronto su tali problematiche è stato affrontato dal gruppo di lavoro tecnico del Consiglio regionale a cui hanno partecipato funzionari in rappresentanza delle associazioni degli enti locali.

Dal dibattito sono emerse delle proposte innovative per definire la composizione del CAL, con la conferma della partecipazione dei componenti di diritto (sindaci dei comuni capoluogo, presidenti delle province e sindaco della Città metropolitana) e con la previsione dell'individuazione di trenta componenti, designati dalle assemblee dei sindaci delle province e della Conferenza metropolitana, in relazione ad ambiti territoriali definiti in coerenza con le zone distretto, disciplinate dalla legge regionale 40/2005 (Disciplina del servizio sanitario regionale), salvo talune limitate eccezioni.

Il confronto è tuttora in corso ed è stato posto l'obiettivo di giungere alla predisposizione di un testo normativo che, a seguito dell'approvazione dell'assemblea del CAL, sarà presentato al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 74 dello Statuto.

### **2. LA FORMULAZIONE DEI PARERI OBBLIGATORI**

Nel 2019 sono state convocate 8 sedute del CAL per l'esame di provvedimenti di iniziativa della Giunta regionale relativi a: 7 proposte di legge; 5 proposte di deliberazioni; 2 proposte di regolamenti.

I pareri sono stati tutti espressi con voto favorevole e 6 di questi contengono “raccomandazioni”. In particolare i pareri accompagnati da raccomandazioni riguardano: 5 proposte di legge e 1 proposta di deliberazione.

Le proposte di legge contenenti raccomandazioni sono:

Proposta di legge 376 (Disposizioni sugli enti locali. Modifiche alle leggi regionali 68/2011 e 22/2015).

La raccomandazione, relativa all'istituzione della Conferenza permanente delle unioni di comuni che ha il compito di monitorare gli effetti che scaturiscono dall'esercizio associato delle funzioni comunali, contiene la richiesta di includere, tra i componenti, anche i presidenti delle province, il sindaco metropolitano e il presidente di UPI Toscana, per garantire la piena rappresentanza del tessuto amministrativo-istituzionale dei territori.

Proposta di legge 381 (Modifiche alla legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme in materia di governo del territorio").

La raccomandazione rinvia al documento presentato da ANCI Toscana, condividendone i contenuti. In particolare sono formulate alcune osservazioni in merito: all'opportunità di considerare l'introdotta "SCIA in sanatoria" come istituto aggiuntivo e non sostitutivo dell'attestazione di conformità in sanatoria; alla necessità di specificare che gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, oggetto della variante urbanistica, possano comprendere anche interventi di ristrutturazione edilizia ricostruttiva, addizioni volumetriche ed interventi di sostituzione edilizia.

Proposta di legge 394 (Disposizioni in materia di ospitalità agrituristica. Revoca della proposta di legge regionale 15 luglio 2019, n.1. Modifiche alla legge regionale 23 giugno 2003, n. 30 "Disciplina delle attività agrituristiche e delle fattorie didattiche in Toscana").

Anche per questo provvedimento il CAL fa proprie, in forma di "raccomandazioni", le osservazioni presentate da ANCI Toscana finalizzate all'individuazione di modalità nuove e innovative, già sperimentate nel territorio toscano, per ampliare l'accoglienza, in aree aperte, da parte delle aziende agrituristiche.

Proposta di legge 400 (Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano).

Nella raccomandazione contenuta nel parere del CAL si rinvia, condividendolo, al documento presentato da ANCI Toscana, in cui è evidenziato che l'istituto della co-programmazione, nei rapporti con gli enti del Terzo settore, non può essere reso obbligatorio per gli enti locali che devono poter agire nell'ambito della propria autonomia regolamentare ma debba essere considerato prassi abituale di lavoro da estendere, insieme alla co-progettazione, anche alla programmazione integrata zonale (PIS e PIZ).

Proposta di legge 412 (Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze e per

il contenimento degli ungulati in aree urbane. Modifiche delle l.r. 3/1994 e 22/2015).

La raccomandazione formulata è relativa alla necessità di disciplinare in modo dettagliato la destinazione degli animali catturati o abbattuti, a seguito degli interventi di contenimento degli ungulati in ambito urbano.

Completa il quadro dei pareri approvati con raccomandazioni, quello relativo alla proposta di deliberazione 449 (Adozione del Piano regionale cave di cui all'articolo 6 della l.r. 35/2015).

Il parere rinvia al documento presentato da Anci Toscana di cui sono condivise le puntuali osservazioni ai contenuti della proposta di piano.

### **3. LE ATTIVITÀ**

#### **3.1 LA COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI**

Il Consiglio delle autonomie locali della Toscana ha dato attuazione al rapporto di collaborazione con la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti previsto dall'articolo 7, comma 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131 (cosiddetta legge La Loggia).

L'operatività della funzione di raccordo tra il CAL e la Corte dei conti è resa possibile grazie alla convenzione del 16 giugno 2006 che, tra l'altro, ha disciplinato le modalità per la richiesta di consulenza, in materia di contabilità pubblica, da parte degli enti locali.

Nel 2019 le richieste, pervenute al CAL ed inoltrate alla Sezione regionale di controllo, sono state 18 ed hanno riguardato quesiti legati soprattutto alla gestione del personale, alle partecipazioni pubbliche e al funzionamento degli organi istituzionali.

#### **3.2 NOMINE E DESIGNAZIONI**

L'articolo 66 dello Statuto affida al CAL le nomine e le designazioni di rappresentanti degli enti locali negli organismi regionali. Inoltre l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 5/2008 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organismi amministrativi di competenza della Regione), prevede che dette nomine e designazioni siano effettuate, *“secondo le disposizioni del proprio regolamento interno, sentite le associazioni degli enti locali interessate”*.

Nel 2019 il Consiglio delle autonomie locali ha approvato 2 delibere di nomina di sindaci, in rappresentanza dei comuni il cui territorio ricade, anche parzialmente, nell'ambito dei consorzi di bonifica, ai sensi della legge regionale

79/2012<sup>1</sup> e in seno alla Conferenza permanente per la montagna, organo di cooperazione interistituzionale, finalizzato alla verifica dello stato di attuazione delle politiche regionali per i territori montani, previsto dalla legge regionale 68/2011<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994).

<sup>2</sup> Legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali).